



EPARCHIA DI LUNGRO

degli Italo – Albanesi dell'Italia Continentale

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

18 - 25

Gennaio

2014



“Cristo non può essere diviso!”

(1 Cor 1, 1-17)



Cristo non può essere diviso! È questa la forte affermazione dell'apostolo Paolo che i fratelli e le sorelle canadesi pongono alla nostra riflessione per la preghiera comune di quest'anno.

È un ammonimento che riceviamo, comprendendolo innanzitutto nel contesto in cui l'apostolo lo pronuncia: quello di una comunità che ha bisogno di ritrovare l'essenziale della propria fede.

Tutto l'epistolario ai Corinzi ne è una testimonianza: a chi ricerca i carismi più eclatanti, Paolo ricorda che l'amore è la via della perfezione (*Prima lettera ai Corinzi 13*); a chi si crede forte nella fede, Paolo proclama un Signore che è forte nella debolezza (*Seconda lettera ai Corinzi 12*); alla ricerca della saggezza umana, contrappone la pazzia di Dio (*Prima lettera ai Corinzi 1*).

A chi vuole raggiungere le più alte vette della spiritualità, Paolo ricorda che lo Spirito del Signore agisce con potenza laddove un qualsiasi credente afferma con le parole ed i fatti che Gesù è il Signore (*Prima lettera ai Corinzi 12*).

Questo è l'essenziale della fede, il suo cuore profondo dove tutti i cristiani possono trovare la loro unica fonte: è Cristo stesso che è stato crocifisso per noi e nel nome del quale veniamo battezzati.

A Corinto la Chiesa era dilaniata da gruppi contrapposti. C'era chi dichiarava: Io sono di Paolo; un altro: Io di Apollo; un terzo: Io sono di Pietro; e un quarto: Io sono di Cristo.

In questa sequenza è proprio l'ultima affermazione che più ci interpella: utilizzare Cristo per sancire le nostre divisioni. Questo

si è spesso verificato nella storia del cristianesimo, laddove la ricerca della fedeltà all'evangelo di Cristo, per le varie tradizioni cristiane, invece di creare un patrimonio comune ha suscitato scomuniche e conflitti.

Divisi nel nome di Cristo: questo è il paradosso e lo scandalo della nostra vita cristiana.

Il nostro impegno è di mettere in discussione questa logica.

Sentiamo quindi fortemente nostro uno dei cinque imperativi ecumenici enunciati nel documento congiunto cattolico-luterano *Dal conflitto alla comunione*: abbiamo bisogno dell'esperienza, dell'incoraggiamento e della critica reciproca per giungere a una conoscenza più profonda di Cristo.

Cristo infatti non viene più a farsi crocifiggere: è venuto, una volta per tutte, per la nostra salvezza, ma tocca a noi ora prendere il posto di Cristo sulla croce e, crocifiggendo le nostre passioni e la nostra mentalità mondana, sacrificarci per realizzare la volontà di Dio: che tutti siano una cosa sola (*Giovanni 17, 21*).

Come i nostri fratelli e le nostre sorelle canadesi fanno notare, il brano della *Prima lettera ai Corinzi* richiama l'attenzione sul modo in cui possiamo valorizzare e ricevere i doni degli altri anche ora, nel nostro stato di divisione.

L'intera epistola mostra chiaramente un conflitto in atto, con l'autorità dell'apostolo e della sua predicazione pesantemente contestate. Tuttavia, all'inizio della *Lettera* Paolo afferma: io

ringrazio sempre il mio Dio per voi. Non è solo una formalità, ma un sincero riconoscimento della ricchezza spirituale dei Corinzi, i quali non mancano di alcun dono.

Riconoscere i doni degli altri, anche di coloro con i quali si è in conflitto, significa prima di tutto riconoscere l'opera di Chi quei doni ha elargito, cioè Dio stesso. Inoltre Paolo riconosce ai Corinzi di essere pienamente Chiesa di Cristo e ricorda loro il legame che li unisce a tutti coloro che proclamano lo stesso Signore in ogni luogo. Non si è infatti Chiesa da soli, ma nella comunione di tutti coloro che confessano il nome di Gesù.

Riconoscere i doni gli uni degli altri significa per noi oggi innanzitutto, riconoscere i doni della grazia elargiti con generosità all'intero popolo di Dio, pur nelle sue diversità. Doni che edificano la Chiesa e la abilitano a servire il mondo.

Seguendo anche in questo caso l'invito del documento *Dal conflitto alla comunione*, l'impegno ecumenico è di essere aiutati dalla forza del Vangelo di Cristo per il nostro tempo e testimoniare insieme la grazia di Dio nella predicazione e nel servizio verso il mondo sia in ambito liturgico che sociale. Grazia che libera, che ci fa volgere lo sguardo verso i minimi e gli ultimi, ci rende consapevoli delle nostre responsabilità nella salvaguardia del creato. Grazia per la quale possiamo fare nostra l'invocazione che ha contraddistinto l'assemblea 2013 del Consiglio Ecumenico delle Chiese: Dio della vita, guidaci verso la giustizia e la pace.

Accogliamo dunque con riconoscenza il lavoro delle nostre sorelle e dei nostri fratelli canadesi. Nelle pagine di introduzione al

materiale omiletico essi descrivono le grandi diversità che arricchiscono il loro paese: diversi popoli, diverse lingue, diverse religioni, diversi ambienti geografici.

Accogliamo le domande che essi propongono per ogni sezione del testo della *Prima lettera ai Corinzi*, pensando alla situazione specifica del nostro paese e alle nostre diversità, troppo spesso misconosciute e non valorizzate. Pensiamo per esempio all'arrivo di migranti da ogni parte del mondo e, soprattutto, da quel sud del mondo nel quale oggi vive la maggioranza dei cristiani. Pensiamo alle chiese di migranti che si formano sul nostro territorio. Pensiamo alla presenza di altre religioni giunte ad allargare i nostri confini culturali e perfino spirituali. Pensiamo all'esigenza di libertà e di dialogo che una società multiculturale sempre più richiede. Sia anche questo l'orizzonte ecumenico della nostra ricerca di unità, rafforzata dalla nostra continua e fervida preghiera di fraternità.

Chiesa Cattolica

✠ Mansueto Bianchi

Vescovo di Pistoia

Presidente, Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo della CEI

Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

Pastore Massimo Aquilante

Presidente

Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta ed Esarcato per l'Europa Meridionale

✠ Metropolita Gennadios

Arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale
(Patriarcato Ecumenico)

Sacerdote: **Evloghitòs o Theòs imòn, pàndote, nin ke ài ke is tus eònas ton eònon.**

Sia benedetto il nostro Dio, in ogni tempo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

I Bekuar Perëndia ynë, përgjithëmonë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet.

Popolo: **Amìn.**

Sacerdote: **Dhòxa si, o Theòs imòn, dhòxa si.**

Gloria a Te, o Dio nostro, gloria a Te.

Lavdi Tyj, o Perëndia ynë, lavdi Tyj.

Vasilèv urànie, Paràklite, to Pnèvma tis alithias, o pandachù paròn ke ta pànda pliròn, o thisavròs ton agathòn ke zois chorigòs, elthè ke skìnason en imìn ke kathàrison imàs apò pàsis kilidhos ke sòson, Agathè, tas psichàs imòn.

Re celeste, Consolatore, Spirito di verità, che sei presente in ogni luogo e riempi ogni cosa, tesoro di beni e datore di vita, vieni ed abita in noi e purificaci da ogni macchia e salva, o Buono, le anime nostre.

O Mbret qiellor, Ngushëllimtar, Shpirti i së vërtetës, që ndodhe kudò e mblon të gjitha, thesari i të miravet dhe jetëdhënës, eja e qëndrò në mes neve dhe pastrona nga çdo mëkat dhe shpëtó, o i mirë, shpirtrat tanë.

Popolo: **Àghios o Theòs, Àghios Ischiròs, Àghios Athànatos, elèison imàs.**

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi. (3 volte)

Shëjt Perëndi, Shëjt i fuqishëm, Shëjt i pavdekshëm, kijna lipisì.

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Lavdì Atit e Birit edhe Shpirtit Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Panaghìa Triàs, elèison imàs; Kìrie, ilàsthiti tes amartìes imòn; Dhèspota, sinchòrison tas anomias imìn; Àghie, epìskepse ke iase tas asthenias imòn, èneken tu onomatòs su.

Santissima Trinità, abbi pietà di noi; Signore perdonaci i nostri peccati; o Sovrano rimetti le nostre iniquità; o Santo, visita e sana le nostre infermità, per la gloria del Tuo Nome.

Trinì e Tërëshëjtë, kijna lipisì; o Zot, falna mëkatet tona; o Zot i madh, ndjena paudhësitë tona; o Shëjt, ruaj e shëroji sëmundiet tona, për ëmrin tënd.

Popolo: **Kìrie elèison** Signore, pietà *Lipisì, o Zot* (3 volte)

Dhòxa Patrì ke Iiò ke Aghìo Pnèvmati, ke nin ke aì, ke is tus eònas ton eònon. Amìn.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amìn.

Lavdì Atit e Birit edhe Shpirtit Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn.

Pàter imòn, o en tìs uranìs, aghiasthìto to onomà su, elthèto i Vasilìa su, ghenithìto to thelimà su os en uranò ke epì tis ghìs. Tòn àrton imòn ton epiùsion dhòs

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo Nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano e rimetti a noi i

**imìn sìmeron, ke àfes
imìn tà ofilìmata imòn,
os ke imìs afiemen tis
ofilètes imòn, ke mi
isenènkis imàs is
pirasmòn, allà rise imàs
apò tu ponirù.**

nostri debiti, come noi li
rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in
tentazione ma liberaci dal
male.

*Ati ynë, që je në qiell, u shejtëroftë ëmri yt; ardhhtë
rregjëria jote; u bëftë vullimi yt, si në qiell ashtu mbi dhe.
Bukën tonë të përditshme ëna neve sot, dhe ndjena neve
detyrat tona, si edhe na ia ndjejmë detorëvet tanë; dhe mos
na shtjerë në ngasje, po lirona nga i ligu.*

**Sacerdote: Oti sù estìn i
vasilìa, ke i dhìnamis ke i
dhòxa, tu Patròs ke tu
Iiù ke tu Aghìu
Pnèvmatos, nin ke ài ke
is tus eònas ton eònon.**

Poichè tuo è il regno, la
potenza e la gloria, del
Padre, del Figlio e dello
Spirito Santo, ora e sempre e
nei secoli dei secoli.

*Se jotia është rregjëria dhe fuqia dhe lavdia, e Atit, e Birit edhe
Shpirtit Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet.*

Popolo: Amìn

Kìrie elèison Signore, pietà *Lipisì, o Zot* (12 volte)

**Dhòxa Patrì ke Iiò ke
Aghìo Pnèvmati, ke nin
ke ài, ke is tus eònas ton
eònon. Amìn.**

Gloria al Padre e al Figlio e
allo Spirito Santo, ora e
sempre e nei secoli dei
secoli. Amìn.

*Lavdì Atit e Birit edhe Shpirtit Shëjtë, nanì e përherë e në
jetët e jetëvet. Amìn.*

**Dhèvte proskìnìsomen ke
prospèsomen to Vasilì
imòn Theò.**

Venite inchiniamoci e
prostriamoci innanzi a Dio,
nostro Re.

Ejani t'i falemi dhe t'i përmisemi Perëndisë, Mbretit tonë

**Dhèvte proskìnìsomen ke
prospèsomen Christò to
Vasilì imòn Theò.**

Venite inchiniamoci e
prostriamoci innanzi a
Cristo Dio, nostro Re.

*Ejani t'i falemi dhe t'i përmisemi Krishtit, Mbretit dhe
Perëndisë tonë.*

**Dhèvte proskìnìsomen ke
prospèsomen aftò Christò
to Vasilì ke Theò imòn.**

Venite inchiniamoci e
prostriamoci innanzi allo
stesso Cristo, Re e Dio
nostro.

*Ejani t'i falemi dhe t'i përmisemi vetë Krishtit, Mbretit dhe
Perëndisë tonë.*



Salmo 102

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo Santo Nome.

**Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,
sazia di beni la tua vecchiaia,
si rinnova come aquila la tua giovinezza.

**Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.**

Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

**Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.**

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

**Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono;

**quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe.**

Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

**perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.**

L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!

Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

**Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.**

Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,

e la sua giustizia per i figli dei figli,

**per quelli che custodiscono la sua alleanza
e ricordano i suoi precetti per osservarli.**

Il Signore ha posto il suo trono nei cieli
e il suo regno domina l'universo.

**Benedite il Signore, angeli suoi,
potenti esecutori dei suoi comandi,
attenti alla voce della sua parola.**

Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

**Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio.**

Benedici il Signore, anima mia.

Grande Litanìa

*(Ad ogni invocazione si risponde: **Kìrie elèison** - Signore
pietà - Lipisì, o Zot)*

En irìni tu Kirù In pace preghiamo il Signore.
dheithòmen.

Në paqe le t'i lutemi Zotit.

Ipër tis ànothen irìnis ke Per la pace che viene dall'alto
tis sotirias ton psichòn e per la salvezza delle nostre
imòn, tu Kirù anime, preghiamo il Signore.
dheithòmen.

*Për paqen së larti dhe për shpëtimin e shpirtravet tanë, le
t'i lutemi Zotit.*

Ipër tis irìnis tu Per la pace del mondo intero,
simpandos kòsmu per la prosperità delle Sante
evstathias ton aghion tu Chiese di Dio e per l'unione
Theù ekklisiòn ke tis ton di tutti, preghiamo il
pandon enòseos, tu Kirù Signore.
dheithòmen.

*Për paqen e tërë jetës, dhe për qëndrimin e mirë të qishavet
të shejta të Perëndisë edhe për bashkimin e të gjithëve, le t'i*

lutemi Zotit.

Ipër tu aghiù ìku tùtu, ke ton metà pìsteos evlavias ke fòvu Theù isiondon en aftò, tu Kirù dheithòmen.

Per questa Santa dimora e per coloro che vi entrano con fede, pietà e timore di Dio, preghiamo il Signore.

Për këtë shtëpi të shejtë dhe për ata që hyjnë këtu me besë, me poní dhe trëmbësi Perëndije, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tu evsevestàtu Episkòpu imòn Dhonàtu tu timù presviteriù, tis en Christò dhiakonias, pandòs tu klìru ke tu laù, tu Kirù dheithòmen.

Per il nostro piissimo Vescovo Donato per il venerabile Presbiterio e per il Diaconato in Cristo, per tutto il Clero e il popolo, preghiamo il Signore.

Për të ndershmin Episkopin tonë Dhonàti, për të nderuarën Priftëri dhe Dhjakërinë në Krisht, për gjithë klerin dhe popullin, le t'i lutemi Zotit.

Ipër ton archòndon imòn, pandòs tu palatiù ke tu stratopèdhu aftòn, tu Kirù dheithòmen.

Per i nostri Governanti e per le Autorità civili e militari, preghiamo il Signore.

Për qeveritaret tanë, për bashkëpuntorët e tyre dhe për ushtërinë, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tis pòleos (chòras) tàftis, pàsis pòleos, chòras, ke ton pìsti ikùndon en aftès, tu Kirù dheithòmen.

Per questa città (paese), per ogni città e paese, per i fedeli che vi abitano, preghiamo il Signore.

Për këtë qytet (katund), për çdo qytet e për çdo vend dhe

për ata që rrinë ndër 'ta me besë, le t'i lutemi Zotit.

Ipër evkrasias aëron, Per la salubrità del clima,
evforias ton karpòn tis per l'abbondanza dei frutti
ghis, ke keròn irinikòn, tu della terra e per tempi di
Kirìu dheithòmen. pace, preghiamo il Signore.

Për butësinë e erëvet, për pasurinë e pemëvet të dheut dhe për mote të paqme, le t'i lutemi Zotit.

Ipër pleòndon, Per i naviganti, i viandanti,
odhiporùndon, nosùndon, i malati, i sofferenti, i
kamnòndon, echmalòton, prigionieri e per la loro
ke tis sotirias aftòn, tu salvezza, preghiamo il
Kirìu dheithòmen. Signore.

Për ata që udhëtojnë në dhe, në det edhe në erë, për të sëmurët, për ata që durojnë, për ata që janë në filaqi edhe për shpëtimin e tyre, le t'i lutemi Zotit.

Ipër tu risthine imàs apò Per essere liberati da ogni
pàsis thlipseos, orghis, afflizione, flagello, pericolo
kindhìnu ke anànghis, tu e necessità, preghiamo il
Kirìu dheithòmen. Signore.

Se të na ruanjë nga çdo helm, mëri, rrezik edhe nevojë, le t'i lutemi Zotit.

Andilavù, sòson, elèison Soccorrici, salvaci, abbi
ke dhiafìlaxon imàs, o pietà di noi e custodiscici,
Theòs ti si chàriti. o Dio, con la tua grazia.

Ndihna, shpëtona, kijna lipisì dhe ruajna, o Perëndi, me hirin tënd.

***Kirie elèison** Signore pietà Lipisì, o Zot.*

Tìs Panaghias, achràndu, Facendo memoria della
iperevloghimènis, Tuttasanta, Immacolata,

**endhòxu Dhespìnis imòn
Theotòku ke aiparthènu
Marias, metà pàndon ton
aghion mnimonèvsandes,
eaf tùs ke allilus ke pàsan
tin zoin imòn Christò to
Theò parathòmetha.**

Benedetta, gloriosa Signora
nostra, Madre di Dio e
sempre Vergine Maria,
insieme con tutti i Santi,
raccomandiamo noi stessi,
gli uni gli altri, e tutta la
nostra vita a Cristo Dio.

*Tue kujtuar bashkë me gjithë shejtrat të tërëshejtën, të dëlirën, të
përmibekuarën, të lavdëruarën Zonjën tonë Hyjlindësen edhe
gjithmonë Virgjërën Mari, vetëhenë tonë dhe njerijatrin edhe
gjithë jetën tone Krishtit Perëndi le t'ia parashtrojmë.*

Popolo: **Si Kìrie** A Te, o Signore. *Tyj, o Zot.*

Sacerdote: **Oti prèpi si
pàsa dhòxa, timì, ke
proskìnisis, to Patrì ke to
Iiò ke to Aghìo Pnèvmati,
nin ke aì ke is tus eònas
ton eònon.**

Poichè ogni gloria, onore e
adorazione si addice a Te,
Padre, Figlio e Spirito
Santo, ora e sempre, e nei
secoli dei secoli.

*Se Tyj të nget çdo lavdi, nder dhe adhurim, Atit e Birit edhe
Shpirtit të Shejtë, nani e përherë e në jetët e jetëvet.*

Popolo: **Amìn**

Salmo 145

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

**Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.**

Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

**Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.**

Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.

**Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.**

Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

**Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.**

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

**Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.**

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

**per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.**

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

**Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.**

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

**Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.**

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.

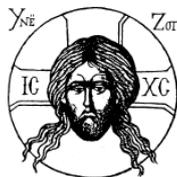
**Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.**

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

**Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.**

Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,
ma distrugge tutti i malvagi.

**Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome,
in eterno e per sempre.**



**O Monoghenis Iios ke Logos
tu Theu, athanatos iparchon,
ke katadhexamenos dhia tin
imetèran sotirian sarkothine
ek tis Aghias Theotoku ke
aiparthènu Marias, atrèptos
enanthropisas, stavrothiste,
Christè o Theos, thanato
thanaton patisas, is on tis
Aghias Triadhos,
sindhoxazòmenos to Patrì ke
to Aghio Pnevmati, sòson
imàs.**

O Unigenito Figlio e Verbo di Dio, che, pur essendo immortale, hai accettato per la nostra salvezza d'incarnarti nel seno della Santa Madre di Dio e sempre Vergine Maria; Tu che senza mutamento ti sei fatto uomo e fosti crocifisso, o Cristo Dio, calpestando con la tua morte la morte; Tu, che sei uno della Trinità Santa, glorificato con il Padre e con lo Spirito Santo, salvaci.

O i Vetëmlindur Bir dhe Fjalë e Perëndisë, që je i pavdekshëm edhe pranove për shpëtimin tonë të mirrje kurm prej Hyjlindëses së shejtë edhe gjithmonë Virgjërës Mari, tue u bërë njeri pa u ndryshuar, që u kryqësove, o Krisht Perëndi, dhe shkele vdekjen me vdekje; që je një i Trinisë së shejtë dhe lavdërohe bashkë me Atin edhe me Shpirtin e Shejtë, shpëtona.

Lettere Bibliche per ogni giorno della settimana

PRIMO GIORNO: **Sabato 18 gennaio 2014**

“Se uno fa la volontà del Padre mio che è in cielo, egli è mio fratello, mia sorella e mia madre” (Mt 12,50).

Prima Lettura: **Esodo 19, 3-8**

Seconda Lettura: **Salmo 95 (94), 1-7**

Terza Lettura: **1 Pietro 2, 9-10**

Quarta Lettura: **Matteo 12, 46-50**

SECONDO GIORNO: **Domenica 19 gennaio 2014**

“La sua grazia e la sua verità sono venute a noi per mezzo di Gesù, il Cristo” (Gv 1,17).

Prima Lettura: **Deuteronomio 26, 1-11**

Seconda Lettura: **Salmo 100 (99), 1-5**

Terza Lettura: **Filippesi 1, 3-11**

Quarta Lettura: **Giovanni 1, 1-18**

TERZO GIORNO: **Lunedì 20 gennaio 2014**

“[...] a ciascuno di noi Cristo ha dato la grazia sotto forma di doni diversi” (Ef 4,7).

Prima Lettura: **Giobbe 28, 20-28**

Seconda Lettura: **Salmo 145 (144), 10-21**

Terza Lettura: **Efesini 4, 7-13**

Quarta Lettura: **Marco 8, 14-21**

QUARTO GIORNO: Martedì 21 gennaio 2014

“È venuto incontro al suo popolo” (Lc 1,68).

Prima Lettura: **Lamentazioni 3, 19-26**

Seconda Lettura: **Salmo 57 (56), 8-12**

Terza Lettura: **Ebrei 10, 19-25**

Quarta Lettura: **Luca 1, 67-75**

QUINTO GIORNO: Mercoledì 22 gennaio 2014

“Vi ho chiamati amici” (Gv 15,15b).

Prima Lettura: **Isaia 43, 1-7**

Seconda Lettura: **Salmo 133 (132), 1-4**

Terza Lettura: **1 Giovanni 1, 3-7**

Quarta Lettura: **Giovanni 15, 12-17**

SESTO GIORNO: Giovedì 23 gennaio 2014

*“Siate uniti: abbiate gli stessi pensieri e le stesse convinzioni”
(1 Cor 1,10b).*

Prima Lettura: **Giudici 4, 1-9**

Seconda Lettura: **Salmo 34 (33), 1-15**

Terza Lettura: **1 Corinzi 1, 10-15**

Quarta Lettura: **Luca 22, 24-30**

SETTIMO GIORNO: Venerdì 24 gennaio 2014

“Come andare lontano da te?” (Sal 139, 7).

Prima Lettura: **Isaia 19, 19-25**

Seconda Lettura: **Salmo 139 (138), 1-12**

Terza Lettura: **1 Corinzi 12, 12-26**

Quarta Lettura: **Marco 9, 38-41**

OTTAVO GIORNO: Sabato 25 gennaio 2014

*“Di padre in figlio si tramanda quello che tu hai fatto per noi”
(Sal 145,4).*

Prima Lettura: **Isaia 61, 1-4**

Seconda Lettura: **Salmo 145 (144), 1-7**

Terza Lettura: **1 Corinzi 15, 1-8**

Quarta Lettura: **Luca 4, 14-21**



Sacerdote: Il coro celeste ti canta e ti dice: Santo, Santo, Santo, il Signore degli eserciti, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria.

Popolo: Il coro celeste ti canta e ti dice: Santo, Santo, Santo, il Signore degli eserciti, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria.

Sacerdote: Avvicinatevi a Lui e sarete salvi, il vostro volto non arrossirà.

Popolo: Il coro celeste ti canta e ti dice: Santo, Santo, Santo, il Signore degli eserciti, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria.

Sacerdote: Gloria al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amèn.

Popolo: Il coro dei Santi Angeli ed Arcangeli e di tutte le potenze celesti ti canta e ti dice: Santo, Santo, Santo, il Signore degli eserciti, il cielo e la terra sono pieni della tua gloria.

Crēdo...

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato; della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, e patì e fu sepolto e il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture. È salito al cielo e siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti: e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato: e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo nella Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amìn.

*

Sacerdote: Rimetti, cancella, perdona, o Dio, le nostre trasgressioni, quelle volontarie e quelle involontarie, quelle commesse in azioni ed in opere, con conoscenza o per ignoranza, di notte e di giorno, con il cuore e con la mente. Perdonaci tutti, Tu che sei Buono ed Amico degli uomini.

Popolo: **Ìi to ònoma Kirìu** Sia benedetto il nome del
evloghimènon apò tu nin ke Signore da questo momento e
èos tu èònos. per l'eternità.

Ëmri i Zotit qoftë i bekuar që naní e njer në jetë.

Salmo 22

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

**Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

**Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.**

**Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.**

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

**Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.**

**Òsi is Christòn evaptìsthite,
* Christòn enedhìsasthe. *
Alliluià.**

Quanti siete stati battezzati in
Cristo, di Cristo vi siete
rivestiti. Alliluià.

*Sa mbë Krishtin u pagëzuat, * me Krishtin u veshët. * Alliluià.*

Sac.: Noi siamo uno come membra di un solo corpo. Come le fibre di una tela. Ma le nostre Chiese sono divise. Signore, abbi pietà di noi.

Popolo: Kirie elèison **Signore pietà** - *Lipisì, o Zot*

Sac.: Se un membro del corpo soffre, tutte le altre membra soffrono.

Popolo: Kirie elèison **Signore pietà** - *Lipisì, o Zot*

Sac.: Quando manchiamo di compassione, Signore, abbi pietà di noi.

Popolo: Kirie elèison **Signore pietà** - *Lipisì, o Zot*

Sac.: Se una delle nostre membra è onorata tutte le altre si rallegrano con essa.

Popolo: Kirie elèison **Signore pietà** - *Lipisì, o Zot*

Sac.: Quando non rendiamo grazie e non condividiamo la gioia, Signore, abbi pietà di noi.

Popolo: Kirie elèison **Signore pietà - Lipisì, o Zot**

Sacerdote: Poiché Tu sei la nostra santificazione, e noi rendiamo gloria a Te: al Padre, al Figlio, allo Spirito Santo, ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Popolo: **Amìn.**

Sacerdote: **Dhòxa si, Christè** Gloria a Te, o Cristo Dio,
ò Theòs, ì elpìs imòn, dhòxa speranza nostra, gloria a
si. Te.

Lavdi Tyj, o Krisht Perëndia ynë, o shpresa jonë lavdi Tyj.

Popolo: **Dhòxa Patrì ke Iiò** Gloria al Padre, al Figlio e
ke Aghìo Pnèvmati ke nin allo Spirito Santo, ora e
ke ài, ke is tus eònas ton sempre e nei secoli dei
eònon. Amìn. Kìrie elèison secoli. Amìn. Signore, pietà

Lavdi Atit e Birit edhe Shpirtit Shëjtë, nanì e përherë e në jetët e jetëvet. Amìn. Lipisì, o Zot. (3 volte)

Pater àghie evlòghison.

Padre santo, benedici. *Bekò, o Zot i shëjt*

Sacerdote: **Christòs o** Cristo, nostro vero Dio, per
alithinòs Theòs imòn, tes l'intercessione della
presvìes tis panachràndu Tuttasanta e Immacolata
ke panamòmu aghias aftù Madre sua, per le suppliche
Mitròs, ikesìes tu timiù del venerato e glorioso
endhòxu Profìtu, Profeta e Precursore
Prodròmu ke Vaptistù Giovanni Battista, dei

**Ioànnu, ton aghion
endhòxon ke paneffimon
Apostòlon ke pàndon ton
Aghion, eleise ke sòse imàs
os agathòs ke
filànthropos.**

gloriosi e Santi Apostoli e di
tutti i Santi, abbia pietà di
noi e ci salvi, poichè è
buono e amico degli uomini.

*Krishti Perëndia ynë i vërtetë, me ndërmjetimet e Zonjës sonë të
dëlirë Hyjlindëses dhe gjithmonë Virgjëres Mari, të nderuarit e të
lavdëruarit Profit, Prodhromit dhe Pagëzorit Joan; të Apostojvet
të shëjtë, të lavdëruar e të dëgjuar edhe të gjithë shëjtravet, na
pastë lipisi dhe na shpëtoftë si Perëndi i mirë dhe që do mirë
njerëzit.*

**Sacerdote: Dhì evchòn ton
Aghion Patèron imòn,
Kìrie Iisù Christè, o Theòs
imòn, elèison ke sòson
imàs.**

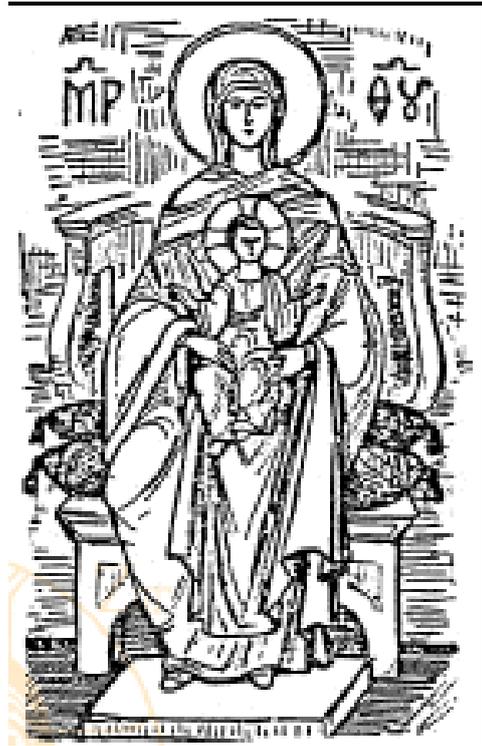
Per le preghiere dei nostri
Santi Padri, Signore Gesù
Cristo, Dio nostro, abbi
pietà di noi e salvaci.

*Me uratat e Etërvet tanë të shëjtë, o Zoti Jisu Krisht,
Perëndia ynë, kijna lipisi edhe shpëtona.*

Popolo: Amìn

**Àxiòn estin os alithòs
makarìzin se tin Theotòkon,
tin aimakàriston ke
panamòmiton
ke Mitèra tu Theù imòn.**

**Tin timiotèran ton Cheruvìm,
ke endhoxotèran asingrìtos
ton Serafìm,
tin adhiafthòros Theòn Lògon
tekùsan,
tin òndos Theotòkon, se
megalìnomen.**



È veramente giusto proclamare beata Te, o Deipara, che sei beatissima, tutta pura e Madre del nostro Dio.

Noi magnifichiamo Te, che sei più onorabile dei Cherubini e incomparabilmente più gloriosa dei Serafini, che in modo immacolato partoristi il Verbo di Dio, o vera Madre di Dio.

*Të ka hje me të vërtetë të të lumërojmë Tyj Hyjlindësen,
gjithmonë të lumurën dhe të përmidëlrën dhe Mëmën e
Perëndisë tonë.*

*Më të nderuarën se Hjeruvimet dhe më të lavdëruarën pa
përqsasje se Serafimet, që pa u përlyer linde Fjalën Perëndí, me të
vërtetë Hyjlindësen, Tyj të madhërojmë.*



